



**FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
INVERNALI
COMITATO REGIONALE
ALPI CENTRALI**



DIRETTORE DI GARA

PREMESSA

Lo scopo di questo **“Manuale Guida”** è di far conoscere agli organizzatori di gare sci alpino, fondo e biathlon le mansioni del Direttore di Gara.

Il Comitato Regionale ritiene necessario formare adeguatamente questa figura, indispensabile e responsabilmente importante essendo membro di giuria alle gare di calendario federale.

Aggiornamento Ottobre 2025

SCI ALPINO

PRINCIPI GENERALI

Il Direttore di Gara (obbligatoriamente tesserato FISI) sovraintende, in qualità di **presidente del comitato di gara**, la preparazione e lo svolgimento della competizione.

E' responsabile di tutta l'organizzazione per cui deve conoscere bene R.T.F. (per le gare nazionali) ICR (per le gare internazionali) ed essere in grado di gestire tutto il personale impegnato nella gara.

E' membro di giuria con diritti e doveri conseguenti, è presidente del comitato tecnico, del servizio d'ordine e di tutte le figure componenti gli Ufficiali di Gara.



COMITATO TECNICO

Il comitato tecnico è composto da:

Direttore di gara

Direttore di pista

Responsabile Partenza

Responsabile Arrivo

Capo dei controlli

Direttore del cronometraggio

Direttore dell'ufficio gare

Responsabile del servizio medico e di soccorso

GIURIA

La giuria è composta da:

Gare Nazionali FISI:

Delegato Tecnico:

- ❖ (Giudice di Gara FISI)

Direttore di Gara

Arbitro

- ❖ (deve essere un allenatore qualificato/aggiornato da FISI-STF)

Assistente Arbitro

L'Arbitro, e nelle discipline veloci anche l'Assistente Arbitro, viene designato su proposta del Delegato FISI durante la riunione dei capisquadra prima della gara. **Nelle gare Giovani, Senior e Master, ad eccezione delle prove veloci (SG-DH), in mancanza della disponibilità di un allenatore qualificato da FISI-STF, la Giuria sarà composta dal Delegato Tecnico e dal Direttore di gara**

La nomina del Delegato FISI e nelle discipline veloci del Giudice di partenza (Giudice a ruolo FISI), viene effettuata secondo le modalità indicate al punto 2.10 dell'Agenda, **il Responsabile di Partenza dovrà essere un Giudice di Gara a ruolo oppure un Allievo Giudice di Gara abilitato, designato dal Comitato Regionale o dalla Federazione Nazionale per le gare di specifica competenza**, mentre quella del **Responsabile di arrivo** (partenza e arrivo, ufficiali di gara non in giuria) viene effettuata dalla Società organizzatrice che dovrà designare persone competenti, a cui capacità sarà verificata dal Delegato FISI.



Regolamento Tecnico Federale

601.3.1 Direttore di Gara

Il Direttore di gara dirige tutti i lavori di preparazione e controlla l'attività di tutti i funzionari tecnici.

Convoca le riunioni del comitato tecnico per l'esame delle problematiche tecniche e in accordo con il Delegato Tecnico presiede la riunione dei capisquadra.



602 **Delegato Tecnico**

E' il rappresentante ufficiale della FISI

Si assicura dell'applicazione e del rispetto delle regole indicate dalla FISI.

Controlla il regolare svolgimento della manifestazione in programma
Da consigli agli organizzatori per la buona riuscita delle competizioni



Tracciatori

I percorsi di tutte le gare inserite nei calendari federali devono essere tracciati da **allenatori qualificati dalla FISI-Scuola Tecnici Federali (STF), tesserati FISI ed in regola con gli aggiornamenti previsti da STF** (gli elenchi aggiornati sono pubblicati sul sito federale – sezione STF)

Gare Internazionali FIS:

Delegato FIS

Direttore di Gara

Arbitro (nominato tra i Capi Squadra)

Assistente Arbitro (solo per prove veloci nominato tra i Capi Squadra)

UFFICIALI DI GARA

Il Direttore di Gara convoca e presiede le riunioni del Comitato Tecnico. Dirige e controlla il lavoro di tutti i membri del Comitato Tecnico. E' responsabile di tutto il regolare funzionamento della gara.

Il Direttore di Pista è responsabile della preparazione della pista e dell'assistenza in gara, secondo le istruzioni del Comitato Tecnico e della Giuria.

Può essere anche il tracciatore, pur rispettando le mansioni del Direttore di Pista.

Il Responsabile di Partenza deve essere presente alle riunioni di giuria, nonché in zona di partenza prima dell'inizio della ricognizione.

Controllerà la regolarità, l'inizio e la fine della ricognizione.

Si assicurerà che tutta la zona di partenza rispetti le regolamentazioni, sia a livello organizzativo che di sicurezza.

Verificherà la presenza in zona di partenza del soccorso medico.

Controllerà che il funzionamento della sua radio sia regolare ed in collegamento con i membri di giuria.

Verificherà che in partenza vi siano pettorali di riserva.

E' responsabile dell'appello dei concorrenti secondo l'ordine di partenza e rileverà i ritardi e le false partenze.

Fa rapporto al Delegato FISI sui non partiti, le false partenze, le partenze in ritardo, eventuali violazioni dell'equipaggiamento e possibili altre irregolarità.

Potrà abbandonare la sua postazione di partenza solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal Delegato FISI

Dove essere tesserato FISI.

Il Responsabile dell'Arrivo deve essere presente alle riunioni di giuria, nonché, nella zona d'arrivo prima dell'inizio della cognizione e rimanervi fino alla fine della gara. (Sarà congedato dal giudice arbitro)

Il suo compito è di controllare il corretto passaggio degli atleti al traguardo e controllare l'ultima porta del tracciato.

Dovrà effettuare la registrazione del cronologico di arrivo, essere in contatto radio con i membri della giuria, vigilare sul corretto funzionamento del cronometraggio e tutto l'insieme delle attività che si svolgono all'arrivo.

Dovrà tener sgombra l'area di arresto all'arrivo, da qualsiasi impedimento e dagli atleti stessi.

Dove essere tesserato FISI.

L'Arbitro viene designato in riunione di giuria dal Delegato Tecnico FISI (D.T.FISI) o dal Responsabile Regionale dei GdG che ne darà comunicazione alla società organizzatrice prima della riunione di giuria.

Stessa procedura, vale per l'assistente Arbitro per quanto riguarda le prove veloci.

L'Arbitro, e l'eventuale assistente Arbitro per le prove veloci, **devono essere allenatori qualificati da FISI-STF in regola con gli aggiornamenti** e dovranno pertanto essere presenti alla riunione di giuria.

Dovranno essere presenti in partenza con i componenti della giuria prima dell'inizio della cognizione e visionare col gli stessi che il tracciato di gara rispecchi i regolamenti per le categorie in gara e che siano state adottate tutte le specifiche riguardanti la sicurezza della pista (omologazione e ulteriori richieste della Giuria).

In accordo con gli altri componenti della Giuria dovranno assistere a tutto lo svolgimento della gara rimanendo costantemente in contatto col D.T. FISI per qualsiasi problema si potesse presentare.

A fine gara L'Arbitro dovrà controllare col D.T. FISI i documenti di competenza, attendere l'elenco squalificati ed eventuali reclami. Verrà congedato dal D.T. FISI dopo aver assolto tutti i propri compiti.

Capo dei Controlli organizza e dirige il lavoro dei controllori di porta.

Provvede al loro dislocamento in pista.

Controllo il loro grado di conoscenza dell'incarico assegnato e se necessario da loro tutte le informazioni per lo svolgimento corretto dell'incarico, impartisce le necessarie disposizioni sul settore di pista e sulle porte assegnate al loro controllo facendo l'elenco nominativo dei controllori col numero delle porte assegnate.

Al termine della gara deve radunare all'arrivo tutti i controllori di porta, verificare che tutti i cartellini siano completi e leggibili e li consegnerà al Delegato Tecnico

Dovrà rimanere, con i controllori, a disposizione della giuria fino alla scadenza del termine utile per i reclami.

Direttore del Cronometraggio è il capo dei cronometristi.

E' responsabile dell'esatta rilevazione dei tempi e di tutti i calcoli inerenti alla gara.

Direttore dell'Ufficio Gare è responsabile del lavoro di segreteria riguardanti la gara.

E' responsabile della redazione dei processi verbali nelle riunioni del Comitato Tecnico e della Giuria.

Deve assicurarsi che i risultati ufficiali (classifiche) contengano tutti i dati e le indicazioni prescritte del regolamento. E' responsabile, col Delegato Tecnico FISI, dell'invio via e-mail del MATRIX delle classifiche al CED FISI ed al Comitato Regionale di competenza.

Responsabile del servizio medico e di soccorso è la persona incaricata dal comitato organizzatore a predisporre e garantire un efficiente servizio di soccorso (secondo le prescrizioni riportate in RTF e in Agenda dello Sciatore) durante le prove ufficiali, quando previste, e durante le gare. Deve assicurarsi che tutti gli addetti, lungo la pista, siano in contatto radio. Prima dell'inizio delle prove e/o delle gare deve concordare il piano di soccorso con il Direttore di Gara. Deve assicurarsi che per tutte le gare di Discesa e SuperG, un medico sia disponibile alla partenza per ogni eventuale intervento in pista e che sia in comunicazione radio con la Giuria ed il personale di soccorso.

Per le gare Internazionali, invece, un medico deve essere disponibile per tutte le specialità.

Tutti gli **atleti** e gli **apripista** **hanno l'obbligo di indossare il casco** conforme alle vigenti normative.

È consigliato l'uso del paraschiena. (Per le gare di skicross è obbligatorio)

La FISI ha previsto per tutte le categorie e i livelli di gare, a partire dalla stagione 2016-17, l'adeguamento obbligatorio alle normative FIS, quindi l'utilizzo di caschi per le diverse specialità con le seguenti specifiche:

- GS/SG/DH con certificazione FIS RH 2013 **caschi in possesso di specifica certificazione** (EN 1077 - classe A e ASTM 2040)

Fanno eccezione le categorie Pulcini per cui **è obbligatoria la certificazione EN 1077**

- SL certificazione EN 1077 (classe B) oppure ASTM 2040.

E' vietato l'uso di apparecchiature ricetrasmettenti e/o auricolari, è vietata altresì qualsiasi modifica del casco che potrebbe compromettere l'integrità, l'omologazione e la sicurezza del casco stesso (es. applicazione di videocamere o loro supporti).

Precisazione: il bollino FIS RH 2013 deve essere sotto vernice quale parte integrante della grafica del casco stesso; sono in commercio caschi con il bollino applicato ma sempre e comunque solo da parte del produttore.

COME DEVE OPERARE UN DIRETTORE DI GARA

Fermo restando che in qualsiasi decisione presa dalla giuria l'ultima parola spetta sempre al Delegato Tecnico FISI per le gare Nazionali e al Delegato Tecnico per le gare Internazionali, il Direttore di Gara, conoscuta la composizione del Comitato Tecnico e della Giuria procede convocando e presiedendo le eventuali riunioni del caso.

Dirige e controlla il lavoro di tutti i membri ed è responsabile del funzionamento di tutti i servizi di gara.

Giorno antecedente la gara

- Prima della manifestazione, con la collaborazione del Direttore dell'Ufficio Gare si assicurerà della funzionalità dell'ufficio gare.
- Controlla, insieme al direttore dell'ufficio gare, lo stato in tempo reale delle iscrizioni alla gara fino allo scadere del periodo valido (vedi Agenda Sport Invernali - 1.8 ISCRIZIONI ALLE GARE).
- Verifica la validità dell'omologazione della pista sulla quale si svolgerà la gara, esibirà la stessa, completa degli allegati planimetrici, al Delegato Tecnico FISI per una completa visione. Tramite sito FISI (<https://online.fisi.org>) lo sci club con la propria password, potrà visionare e stampare là omologazione della pista in essere.
- Assieme al Delegato Tecnico FISI ed al Direttore di Pista ispezioneranno il campo di gara e vaglieranno le varie problematiche inerenti a: condizioni meteo – innevamento – prescrizioni ed ogni altra eventualità prevedendo, nel caso, soluzioni possibili per un corretto svolgimento della gara, sempre secondo i regolamenti previsti.
- Dirige e controlla ogni mansione affidata al Comitato Tecnico affinché venga svolta con competenza ed in tempo utile, deve assicurarsi che ogni richiesta fatta dal Delegato Tecnico FISI in materia di sicurezza venga accolta e messa in opera tempestivamente e nei modi richiesti.
- È responsabile: del reperimento del materiale occorrente alla gara, del corretto posizionamento delle reti di protezione, della corretta delimitazione dell'area di partenza e di arrivo, della sistemazione delle cabine di cronometraggio e delle sicurezze e ripari al traguardo e nell'area di arrivo, della distribuzione dei pali di scorta sul tracciato, della delimitazione con reti di tipo "C" di tutta la pista di gara qualora la stessa fosse attraversata da altre piste o da possibili accessi.
- Stabilisce con il Comitato Tecnico il programma della manifestazione (orari di apertura impianti, ricognizioni, inizio gara ecc.)

Riunione di giuria

- Il Direttore di Gara darà il benvenuto ufficiale alla Giuria, alle delegazioni presenti ed agli allenatori.
- Relazionerà sulle condizioni della pista (in accordo con il direttore di pista), del tracciato di gara, delle previsioni meteorologiche riferite al giorno di gara ed agli orari concordati col Comitato Tecnico.
- Prenderà accordi con la giuria sull'ora della prima riunione del mattino per la distribuzione delle radio e sulla ricognizione della pista da parte della giuria.
- Farà l'appello delle squadre o delegazioni presenti e sovrintenderà la predisposizione del sorteggio.

Iscrizioni Gara

Le iscrizioni vengono effettuate in funzione della competenza a seconda della tipologia delle gare esclusivamente tramite portale Federale.

Alla chiusura del portale non sarà più possibile inserire ulteriori atleti, sarà solo possibile eventuale cancellazioni in occasione della riunione di giuria.

Un atleta non può essere iscritto a più di **una** gara al giorno fra quelle indicate nei calendari agonistici federali.

Sono escluse le gare in notturna (gare che iniziano dopo le ore 16.00), le gare nello stesso giorno (siglate GSG) per le quali il limite massimo è di **due**.

A chiarimento di quanto riportato sopra si precisa:

- a) Le uniche iscrizioni valide sono quelle presenti (registerate) nel sistema FisiOnline, fatta eccezione per le gare di "alto livello", per le quali l'iscrizione segue modalità diverse (disposizioni internazionali).
- b) L'atleta non può partecipare a gare per le quali non è iscritto
- c) All'atto dell'iscrizione il sistema FisiOnline controllerà che l'atleta sia regolarmente tesserato come agonista ed in possesso dell'idoneità medica e in caso di assenza di questi requisiti il sistema non accetterà l'iscrizione dell'atleta

Giorno di gara

▪Al primo mattino controllerà che tutti i servizi predisposti siano attivi nella maniera richiesta e che tutti i componenti del Comitato Tecnico, di cui è responsabile, siano operativi con mezzi idonei.

▪Parteciperà alla prima riunione di Giuria come predisposto la sera prima.

▪Deve essere in collegamento con la Giuria e con il soccorso.

▪Comunica l'OK al Delegato Tecnico FISI, quando tutto è pronto per l'inizio della gara (dopo conferme dal Responsabile dell'arrivo, dal Capo dei controlli, dal Direttore di pista e dal Giudice di partenza) Sarà tenuto a riferire alla Giuria eventuali casi di irregolarità o di atleti danneggiati durante la loro prova o quanto altro di interesse della gara e qualora necessario, potrà interrompere le partenze permettendo l'effettuazione degli interventi necessari.

▪Controllo squalifiche a fine gara: il Delegato Tecnico, redige e firma il verbale delle squalifiche dopo ogni manche e si accerta che il verbale venga esposto nel luogo indicato, completo della data e dell'ora di esposizione. Si suggerisce per una più ampia diffusione, di comunicare tramite altoparlante il nome degli squalificati e lo sci club di appartenenza. Il Verbale delle squalifiche da esporre alla consultazione degli allenatori presenti, deve riportare necessariamente il numero del pettorale, nome del concorrente, sci club di appartenenza, numero della porta e motivo della squalifica.

▪Predisponde le premiazioni affinché non subiscano ritardi ed in assenza del Presidente del Comitato Organizzatore ne assume le funzioni.

▪Controlla le liquidazioni spese degli Ufficiali di gara.



fisi.org

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

Preparazione Piste



Preparazione Piste



Preparazione Piste

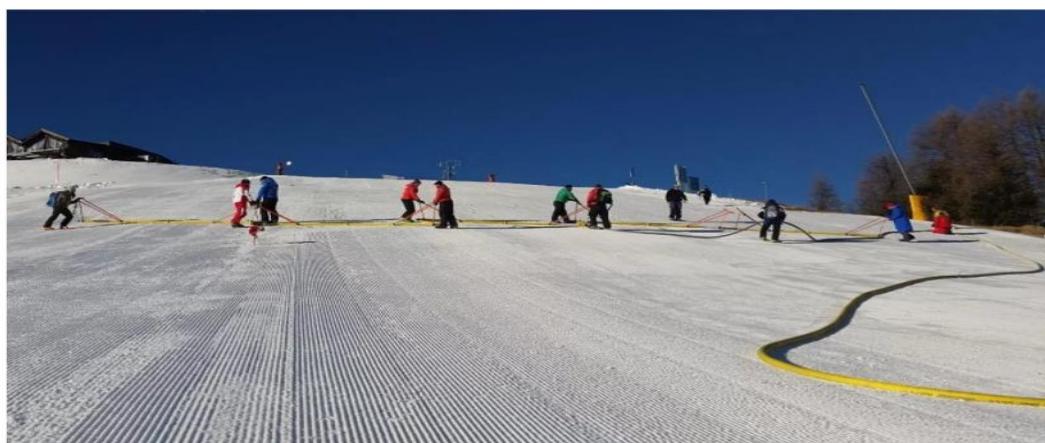
PREPARAZIONE DEL FONDO PISTA



Lavori Estivi

{ BONIFICA PISTA

- Rimozione Ostacoli
- Drenaggio Acque
- Sfrondatura Piante
- Sfalcio Cespugli
- Inerbimento



Preparazione Piste

- I prodotti chimici possono essere distribuiti con mezzi meccanici (spandisale su battipista) o a mano
- E' buona abitudine testarli su piccole porzioni di pista prima di distribuirli sulla pista di gara



COME UTILIZZARE I PRODOTTI

Dove esistono il tempo e le risorse economiche, queste sostanze vengono sparse direttamente dal gatto delle nevi durante la battitura della pista, giorni prima della gara.

Nelle nostre gare, invece si utilizzano solitamente il giorno stesso della gara.

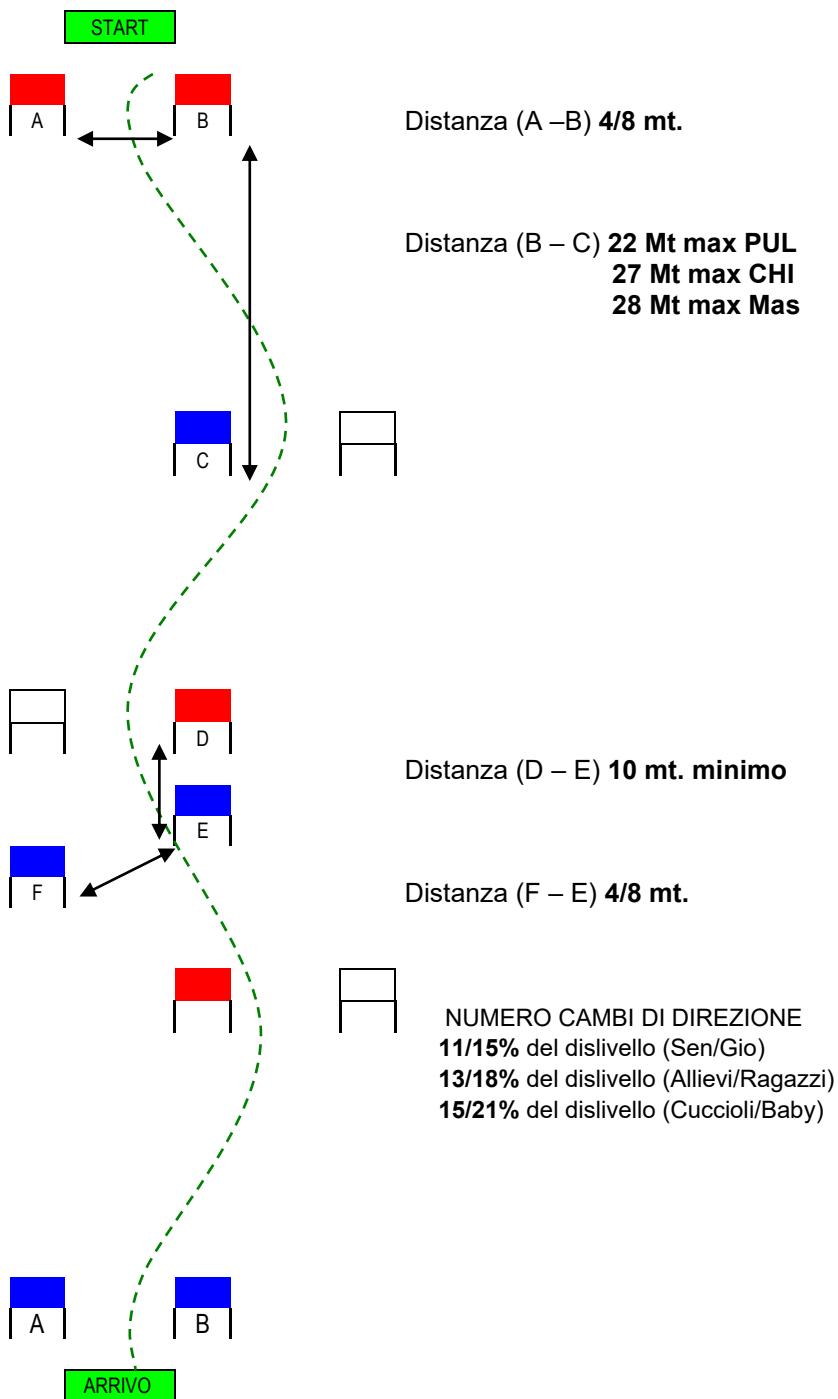
La prima cosa da fare è testare il prodotto in una zona, ad esempio vicino alla partenza, per vedere se reagisce e se vale la pena trattare l'intero tracciato.

L'ideale è far penetrare il prodotto almeno 10/15 centimetri nella neve altrimenti si forma solo una crosta superficiale che dopo pochi passaggi potrebbe rompersi o deteriorarsi pertanto spargere il prodotto abbondantemente e lasciare immediatamente molto bene la pista lasciare agire per circa 15/20 minuti e poi ripartire con la gara. **Risultato assicurato**

TIPOLOGIA PALI DA SLALOM

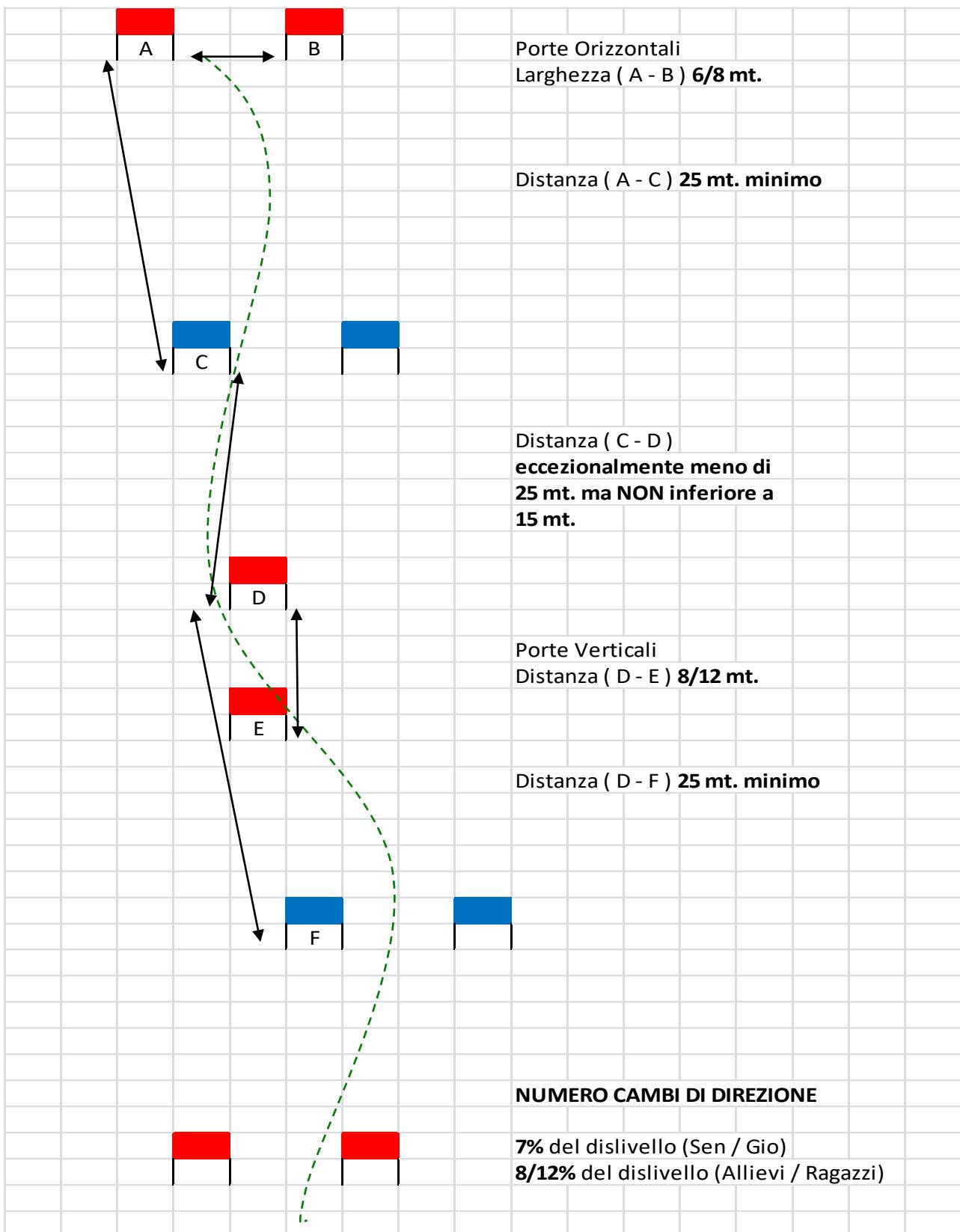
Diametro	Altezza	Categorie	Specialità
Palo diam.30 mm.	h.180 cm.	Mas / Sen / Gio	Tutte
Palo Leggero diam. 27/25 mm.	h.180 cm.	Children	GS / SL / SG
		Pulcini	GS
Palo Corto diam.25 mm.	h.160 cm.	Pulcini	SL
		Pulcini	SL
Palo Nano diam.30 mm.	h.50 cm.	Tutte	Allenamento

SLALOM GIGANTE



NOTA BENE: Per la Cat.Children (Allievi/Ragazzi) la distanza massima di mt. 27 e per la Cat. Pulcini la distanza di mt. 22 è tassativa anche se ciò comporta il NON rispetto del numero massimo di cambi di direzione

SUPERGIGANTE



Per le gare RQ_CHI categoria Allievi (U16) effettuate in gara senza l'abbinamento con la categoria Ragazzi (U14) i cambi di direzione dovranno essere compresi tra il 7% e 8% del dislivello e comprendere obbligatoriamente almeno un salto.

SALOM SPECIALE

start

Esempio di tracciato SL con palo singolo (colorato) e con palo esterno (bianco).

PRIMA PORTA

A

B

C

D

E

X

X1

DOPPIA

A – B **6/13 mt.**
6/10 mt. (CHI)
6/9 mt. (PUL)

C – D **0,75/1 mt.**

D – E **4/6 mt.**
4/5 (Pul-Chi)

N.B. - Nei tracciati di slalom a palo singolo la prima e l'ultima porta e le figure (doppi, triple, lunghe o "banane") devono essere con palo esterno obbligatorio.

X – X1 **4/6 mt.**
 (tracciato con palo esterno)

F – G **12/18 mt.**

NUMERO CAMBI DI DIREZIONE
 30/35% del dislivello +/- 3 cambi
33/45% cat. Children/Pulcini

ULTIMA PORTA

arrivo

N.B. Per la Cat. Children e Pulcini le distanze massime rispettivamente di 10 mt. e 9 mt. sono tassative, salvo casi eccezionali valutati in accordo con la giuria, anche se ciò dovesse comportare il non rispetto del numero massimo di cambi di direzione.
Per il numero e le tipologie delle figure consultare l'Agenda Degli Sport Invernali.

SLALOM PARALLELO

DISLIVELLO

Il dislivello delle piste deve essere compreso tra gli 80 e i 100 metri per le categorie Giovani e Seniores, 70 metri per la categoria Children e 60 metri per i Pulcini.

N.B. Dalla stagione 2021/2022 si dovranno necessariamente utilizzare piste omologate per PAR.

PORTE

Il numero delle porte può variare da 20 a 30 per le categorie Giovani e Seniores, 15-22 per la categoria Children e 15-20 per i Pulcini, per tutte le categorie, il numero delle porte non comprende quelle di partenza e di arrivo

TEMPO GARA

Il tempo gara dovrebbe essere compreso tra i 20 e 25 secondi per le categorie Giovani, Seniores e Children mentre non superare i 20 secondi per la categoria Pulcini

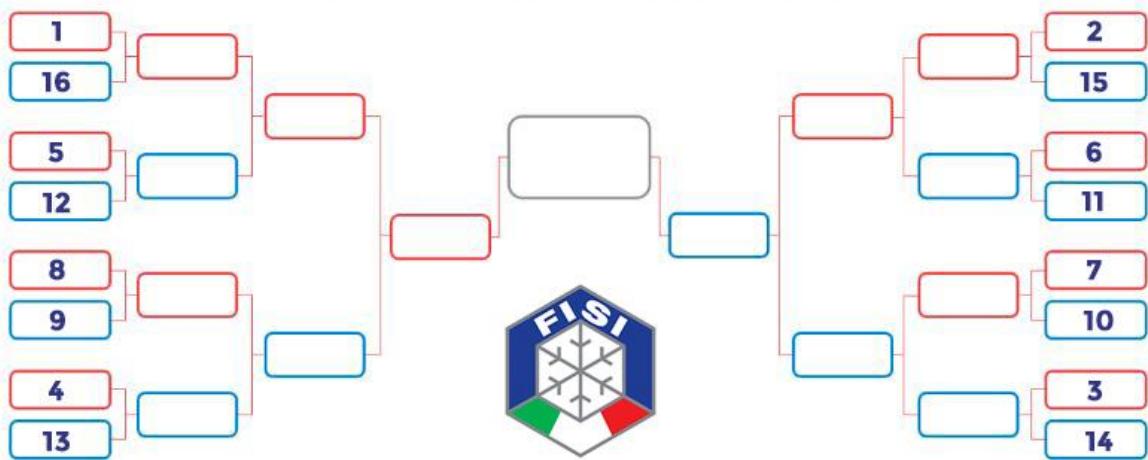
SVOLGIMENTO

- * È necessario disporre di un impianto di risalita vicino alla pista per garantire un susseguirsi rapido e pulito delle varie esecuzioni.
- * Ogni pista è tracciata con una serie di porte pali o segnalatori di curva. Una porta è costituita da due pali da slalom e un telo da gigante, fissato in modo che si possa strappare
- * In caso di due soli tracciati, i pali e i teli dovranno essere rossi per il percorso di sinistra (scendendo) e blu per l'altro. Nel caso di più di due tracciati, è necessario utilizzare altri colori, come il verde e l'arancione. I teli devono essere fissate in modo che il bordo inferiore si trovi ad almeno 1 m sopra il livello della neve
- * La prima porta di ciascun percorso deve essere posta ad una distanza compresa tra 8 e 10 m dalla partenza.
- * Distanza tra i due percorsi La distanza tra due porte corrispondenti (tra i pali i due pali di curva) deve essere non inferiore a 6 m ma non superiore a 10 m, così come la distanza tra i cancelli di partenza.
- * Esecuzione di un parallelo su due percorsi Ogni competizione tra due concorrenti si svolge su due manche; per lo svolgimento della seconda, i concorrenti si scambiano i percorsi.
- * Numero di concorrenti La fase finale della competizione deve prevedere un numero non superiore a 32 concorrenti. Possono gareggiare direttamente od essere i primi 32 classificati della fase eliminatoria.
- * Vengono formate 16 coppie, secondo la classifica della fase eliminatoria o secondo il loro punteggio FISI. Le coppie sono formate nel seguente modo: 1° e 32° 9° e 24° 2° e 31° 10° e 23° 3° e 30° 11° e 22° 4° e 29° 12° e 21° 5° e 28° 13° e 20° 6° e 27° 14° 19° 7° e 26° 15° e 18° 8° e 25° 16° e 17° (vedi tabellone)
- * La classifica verrà stilata al termine delle due manche sommandone i tempi, qualora un concorrente non completa una delle due manche gli verrà assegnato il tempo dell'ultimo concorrente con l'aggiunta di 1 secondo, così da consentire lo svolgimento di entrambe le manche da parte di tutti i partecipanti
- * I concorrenti ricevono il pettorale dal nr. 1 al 32 in ordine alla classificazione, e mantengono il numero fino alla fine della competizione
- * I concorrenti possono ispezionare la pista dall'alto verso il basso una volta con gli sci ai piedi; il tempo di ispezione è di 15 minuti.
- *i controlli di porta devono essere situati ad entrambi i lati esterni dei percorsi, ogni controllo di porta sarà munito di foglio di segnalazione

*una squalifica può essere causata da:

- una falsa partenza
- il cambiamento da un percorso all'altro
- un concorrente che disturbi, anche involontariamente, il rivale
- inforcare una porta
- non terminare una gara
- salto porta

TABELLONE PARALLELO



Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini di cui al presente decreto si applicano le seguenti definizioni:

a) aree sciabili attrezzate: le superfici innevate, anche artificialmente, aperte al pubblico e comprendenti piste, impianti di risalita e di innevamento, abitualmente riservate alla pratica degli sport sulla neve;



Il gestore è obbligato a segnalare, informare, evidenziare gli eventuali pericoli tipici ed atipici e tramite queste segnalazioni/evidenze.

Il fruttore è così messo nelle condizioni di essere consapevolmente informato ed invitato alla auto responsabilizzazione in modo da tenere un comportamento più sicuro, per sé e per gli altri.

Pericoli atipici

Pericolo difficilmente evitabile dal fruttore, sciatore capace, vigile, attento e responsabile, lungo il piano sciabile



Questo pericolo è difficilmente evitabile, perché improvviso, insidioso, nascosto e normalmente inaspettato anche dal fruttore più attento.



Se invece si informa il fruttore con adeguati segnali si può pretendere che lo stesso sia responsabilmente consapevole ed anche sottoposto ad eventuali sanzioni con manleva da parte del gestore

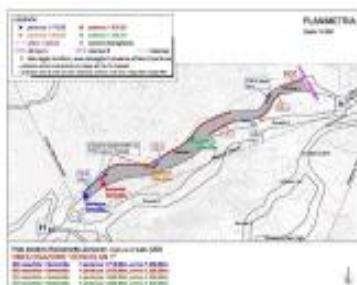
Art. 8.

Requisiti delle piste da sci e dei tratti di raccordo o trasferimento

1. Le piste di discesa possiedono i seguenti requisiti tecnici:

a) devono essere individuate in zone idrogeologicamente idonee alla pratica degli sport invernali, o comunque in zone protette o vigilate secondo le misure tecniche di sicurezza previste dalle rispettive normative regionali o provinciali;

b) devono avere una larghezza non inferiore a 20 metri; larghezze inferiori sono ammesse per brevi tratti adeguatamente segnalati;



Pericoli atipici

Anche se il pericolo è visibilmente palese a volte
non è facile evitarlo da sciatori poco esperti



LE PROTEZIONI IN PISTA

Ai bordi di una pista da sci possono essere presenti pericoli. Possiamo classificare i pericoli in:

Pericoli tipici o naturali (alberi, sassi, scarpate, ecc.)

Pericoli atipici, aggiunti dall'uomo (costruzioni, cannoni, impianti di risalita, ecc.)

NON CI DEVE ESSERE NESSUN PERICOLO TIPICO O ATIPICO, AL BORDO DI UNA PISTA,

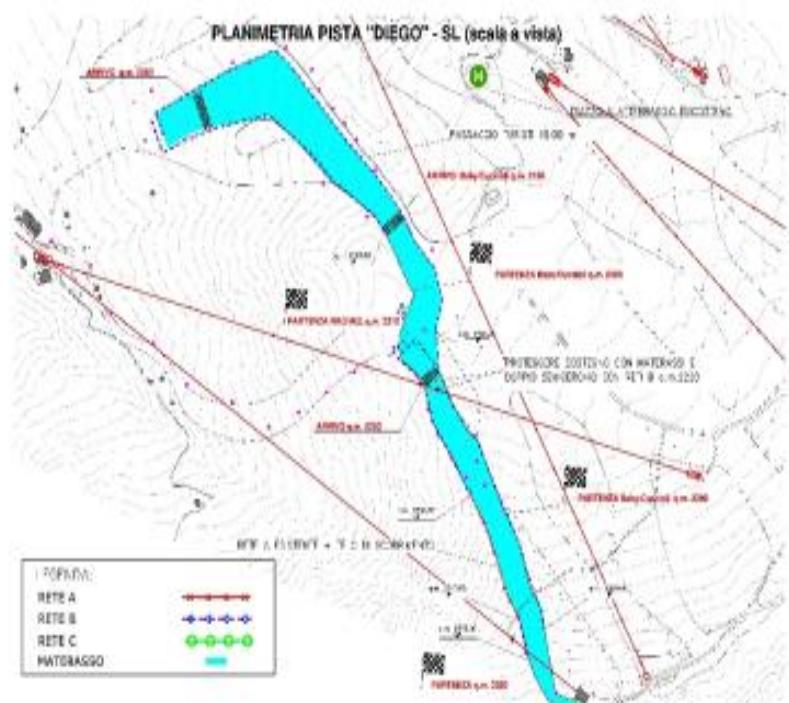
CHE NON SIA PROTETTO CON UNA PROTEZIONE ADEGUATA ATTA A PREVENIRE INFORTUNI ALL'ATLETA

Il fascicolo di Omologazione *LA PLANIMETRIA DELLA PISTA*

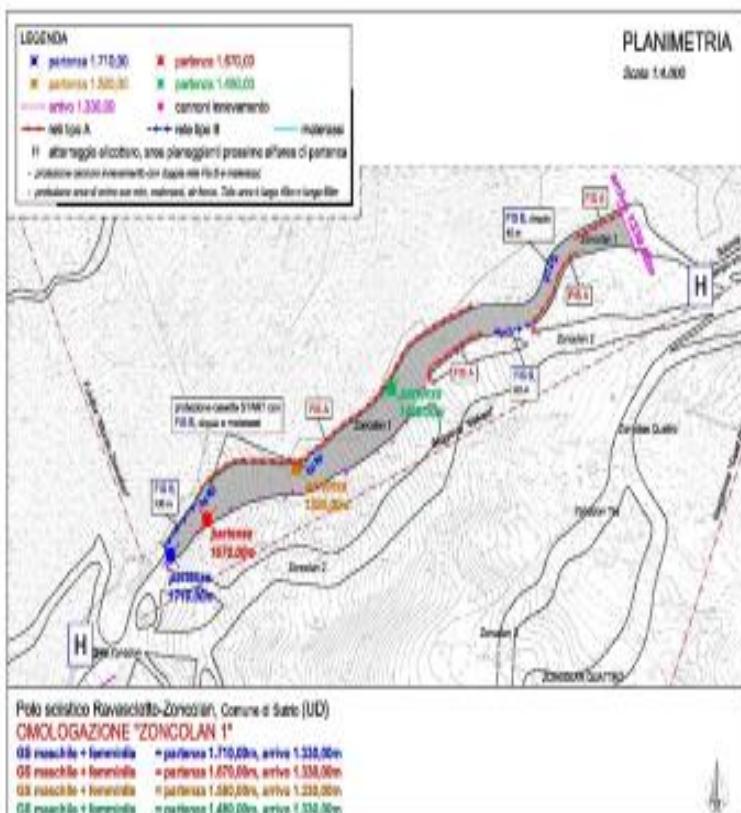
Viene redatta dall'Ente Gestore richiedente e controllata/integrata dall'omologatore in forma di planimetria a curve di livello.

Riporta:

- il tracciato della pista
- le/la partenze/a con relativa quota
- l'arrivo o gli arrivi con relativa quota
- gli ostacoli fissi (cannoni, pali luce, sostegni degli impianti di risalita, ecc)



Il fascicolo di Omologazione **LA PLANIMETRIA DELLA PISTA**



- la legenda per la giusta interpretazioni delle indicazioni grafiche
 - l'orientamento con indicazione dei punti cardinali
 - eventuale scala grafica di rappresentazione

Sistemi di protezione a rete

Caratteristiche minime della rete:

- altezza : 2,50 metri (rete TIPO B)
- altezza : 1,30 metri (rete «speciale» TIPO B/C-130)
sezione della corda : 3,5 mm

SISTEMI DI PROTEZIONE A RETE MOBILE (TIPO B)



Treccia Ø 3,5mm Maglia 5x5 (per gare FIS) 7x7, 10x10cm

Altezza 250cm

Le reti di **tipo B** sono costituite da spezzoni di reti montate su pali in materiale plastico. Si tratta di strutture confisse, che possono essere installate con l'ausilio di un trapano direttamente sul manto nevoso. Possono essere individuate nell'omologazione, ma possono anche essere previste ad integrazione successivamente.

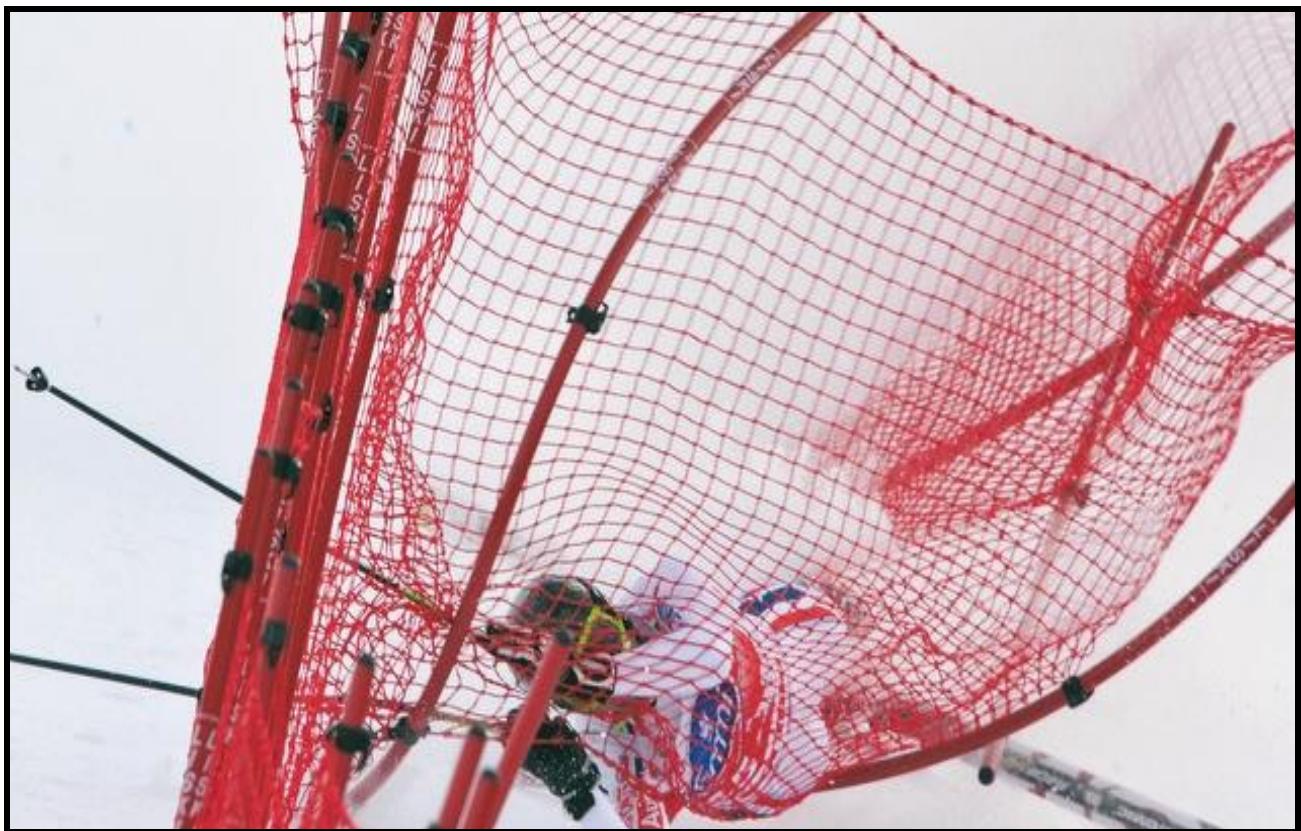
Attualmente sono il sistema migliore per frenare le cadute degli atleti, in quanto consentono di assorbire l'energia in modo progressivo.

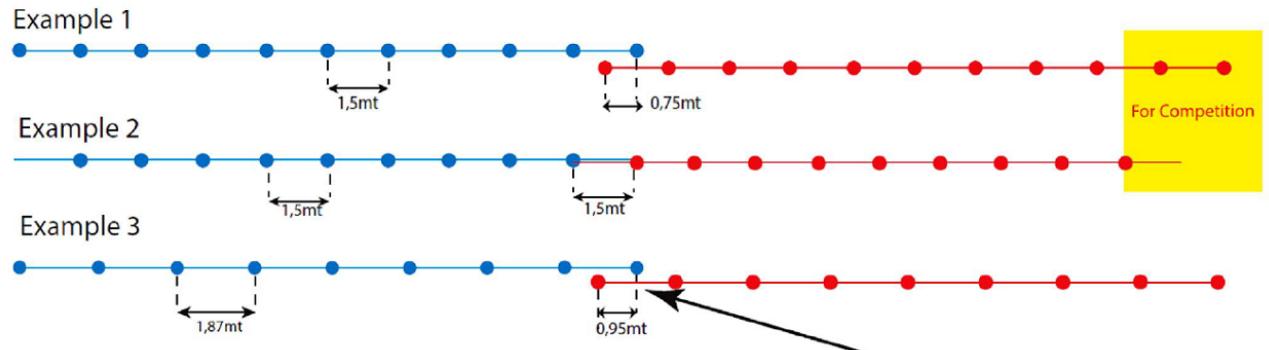
L'unico problema, che l'utilizzo di queste reti può comportare, è il grande impegno del piano pista necessario per un'installazione corretta che, per funzionare in maniera sufficientemente efficace, deve essere costituita da file multiple sufficientemente distanziate, in genere due o più file di reti B.

Le altezze più comunemente utilizzate sono di 2 mt. montate su pali di materiale plastico (policarbonato) di circa 2,5 mt. mentre la lunghezza si aggira attorno ai 15/25 mt.

L'ancoraggio a terra avviene in maniera semplice realizzando nel manto nevoso un buco del diametro del palo con una profondità sufficiente per arrivare a filo del piano pista con la rete di protezione.

Il principio di funzionamento è semplice ed efficace: l'assorbimento dell'urto deforma (flessione) il palo fino alla fuoriuscita dello stesso e stira la rete che avvolge l'atleta. La struttura collassando nelle vicinanze dell'impatto evita grossi traumi all'atleta ed inoltre l'eventuale presenza di più file consente di arrestare cadute anche ad alta velocità.





DIREZIONE DI IMPATTO

Il gruppo "A MONTE" (rosso) deve sormontare il gruppo "A VALLE" (blu) per evitare che lo sciatore in caduta possa impattare e passare attraverso l'unica apertura presente nella rete nel punto di congiunzione tra le due reti

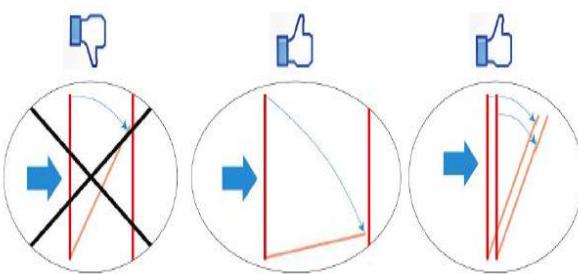
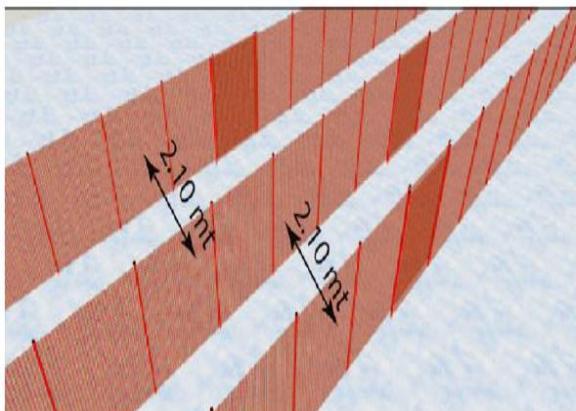
DESCRIZIONE ESEMPIO 1

SISTEMA DI PROTEZIONE TIPO "B" PER GARA IN PISTA

nr. 3 o piu' file formate da:

- nr. 2 o piu' gruppi da 15m x h. 2m di rete , treccia 3.5mm e maglia 50x50mm
- nr. 22 pali di policarbonato 35mm x h. 2.5m, con 2 tendirete posizionati in alto ed in basso;

Il palo deve passare tra la magliadella rete, con un massimo di 3 maglie (nr. 11 pali per ogni gruppo)

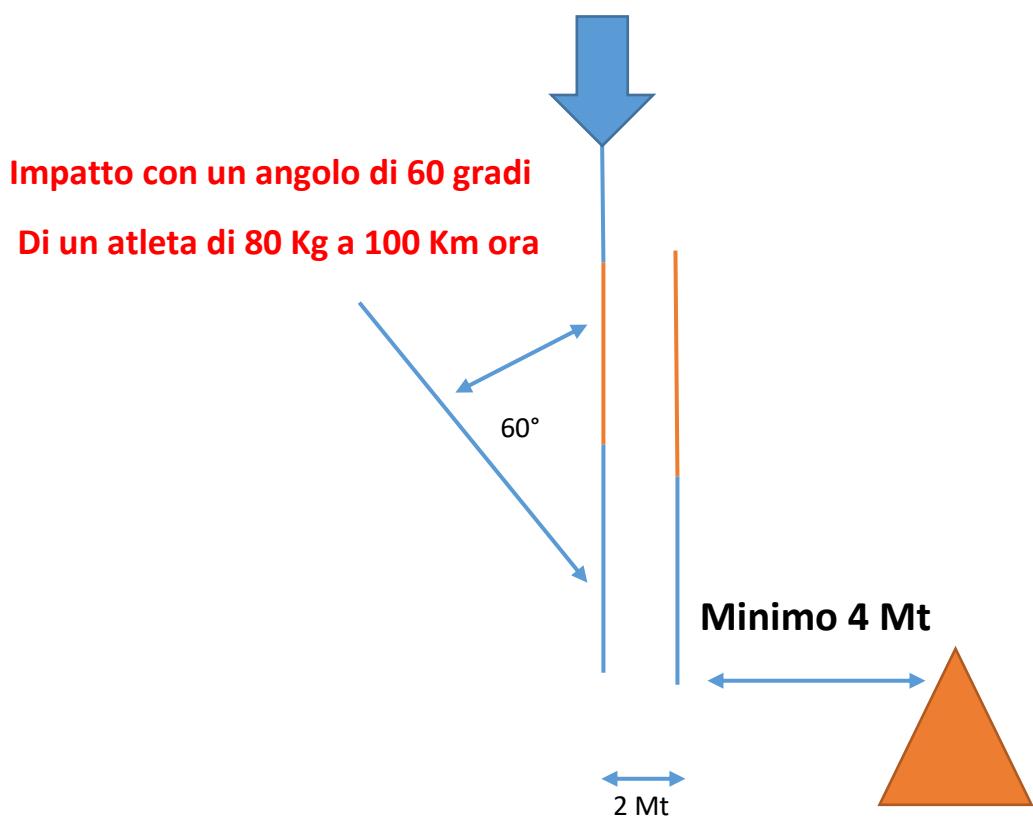
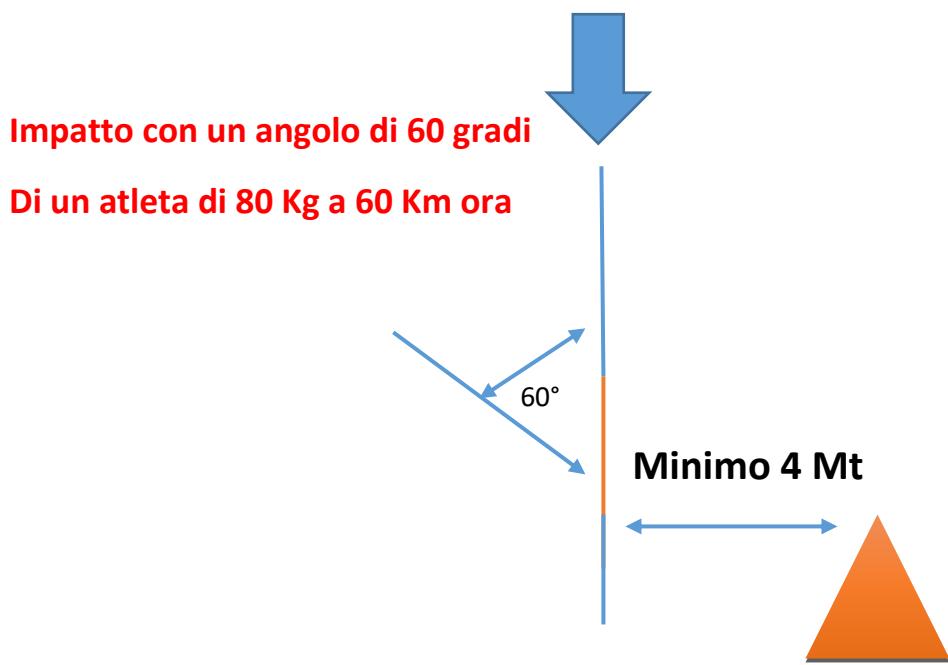




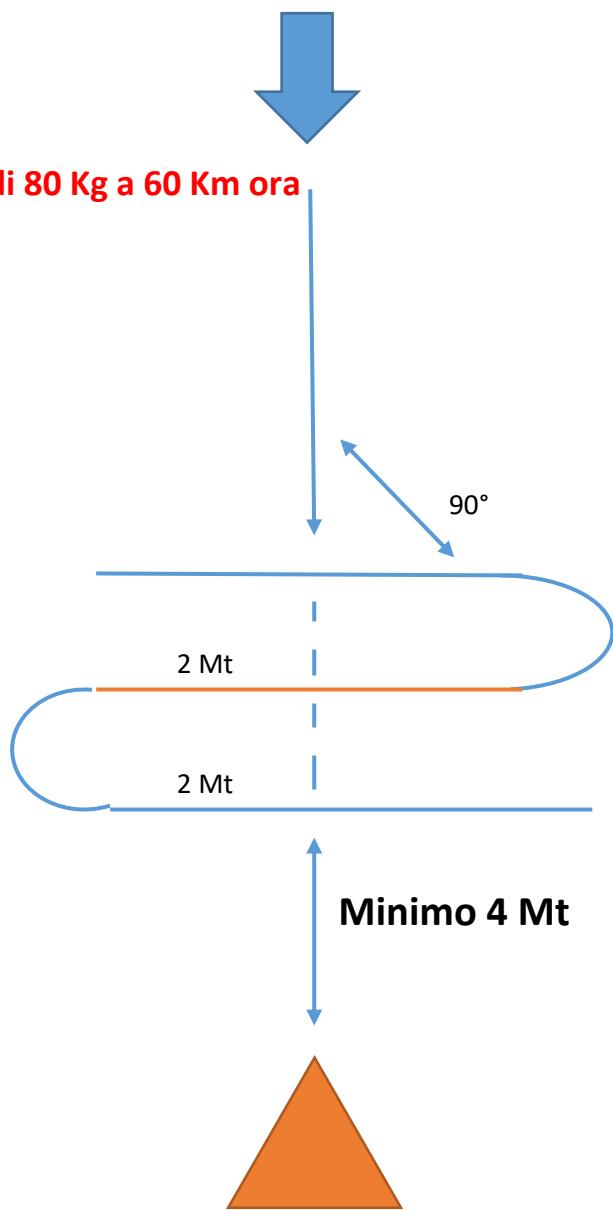
TENDI RETE PARTE INFERIORE
(PIANO NEVE)

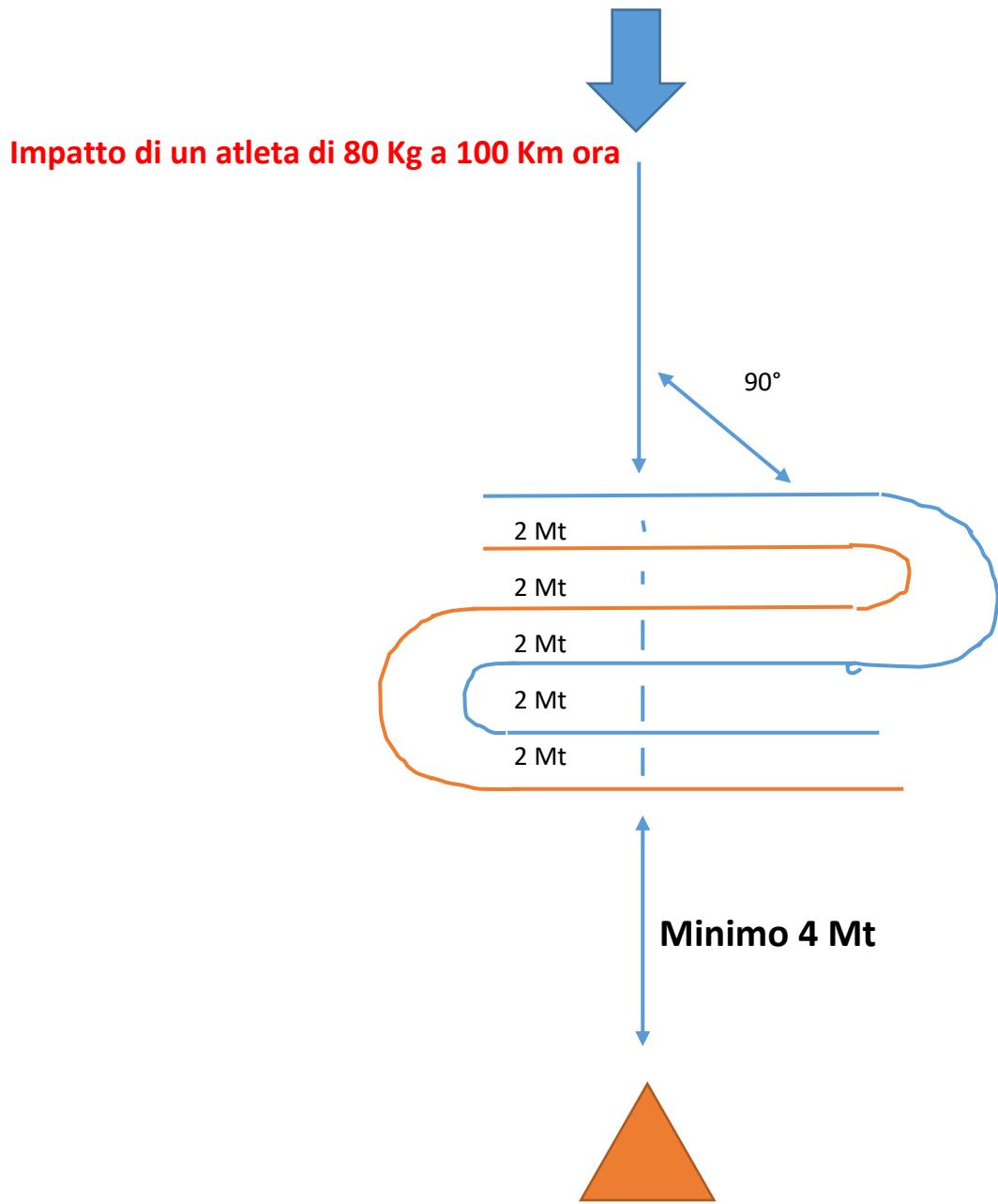


TENDI RETE PARTE SUPERIORE



Impatto di un atleta di 80 Kg a 60 Km ora





SISTEMI DI PROTEZIONE A RETE MOBILE “SPECIALE” (TIPO B/C – 130)



Treccia Ø 3,5mm Maglia 5x5cm Altezza 130cm

Le reti BC hanno il pregio di essere reti sia di delimitazione che di protezione costituite da pali in policarbonato e una rete in polietilene di alta resistenza.

Pratica e dinamica nel posizionamento

TRIANGOLI ALLE SEGGIOVIE



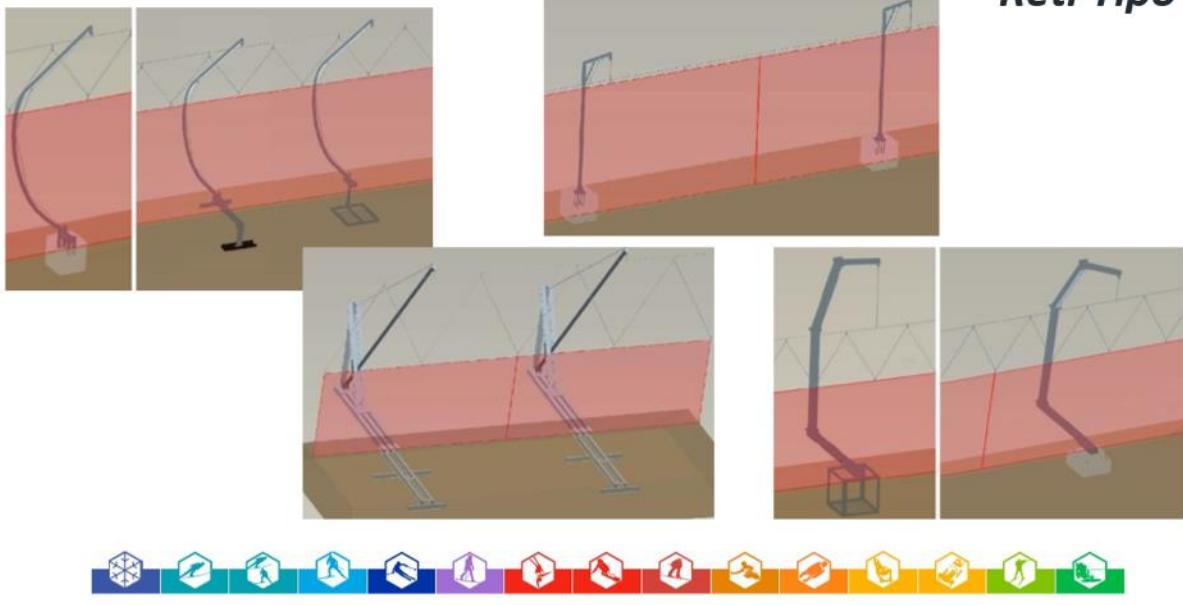
Treccia Ø 3,5mm Maglia 5x5,7x7cm

RETI FISSE (TIPO “A”)

Le reti di **tipo A** sono normalmente di grandi dimensioni e hanno la caratteristica principale di essere fisse. L'installazione di queste reti deve essere comunque fatta in assenza di nevi da personale esperto. Vista la necessità inherente alla loro installazione, questa tipologia di reti è individuata in sede di omologazione della pista e di conseguenza descritte nel documento di omologazione.



Sicurezza sulle piste da sci Reti Tipo A



Sicurezza sulle piste da sci – Reti A



L'installazione di queste reti è fissa e viene fatta in autunno.

Presuppone l'uso di pali in acciaio fissati al terreno.





Le reti di **tipo A** sono strutture che evitano completamente l'uscita di pista (salvo improbabili rotture, sempre possibili nel caso di scarsa o assente manutenzione). Possono essere utilizzate per attrezzare intere piste ed hanno un impegno del piano pista minimo. L'altezza di questo tipo di rete è di almeno 4 mt., mentre le lunghezze variano dai 20 mt. ai 50 mt. **Alla loro base viene posto un telo di scorrimento antitaglio.**

Le reti sono assicurate ad una struttura di ferro pertanto garantiscono la sicura fermata dell'atleta. E' essenziale però che la rete abbia una corsa minima di almeno 3 mt., preferibilmente di 5 mt (**FRANCO**). (non tesa) per impedire un arresto troppo brusco dell'atleta. L'area posta dietro la protezione di **tipo A** deve essere completamente libera da ostacoli, non deve esserci neve accumulata, per poter permettere alla rete di potersi gonfiare in caso di uscita di pista dell'atleta. Davanti alla rete non devono assolutamente esserci dei riporti di neve, né gradini formati durante la battitura della pista.

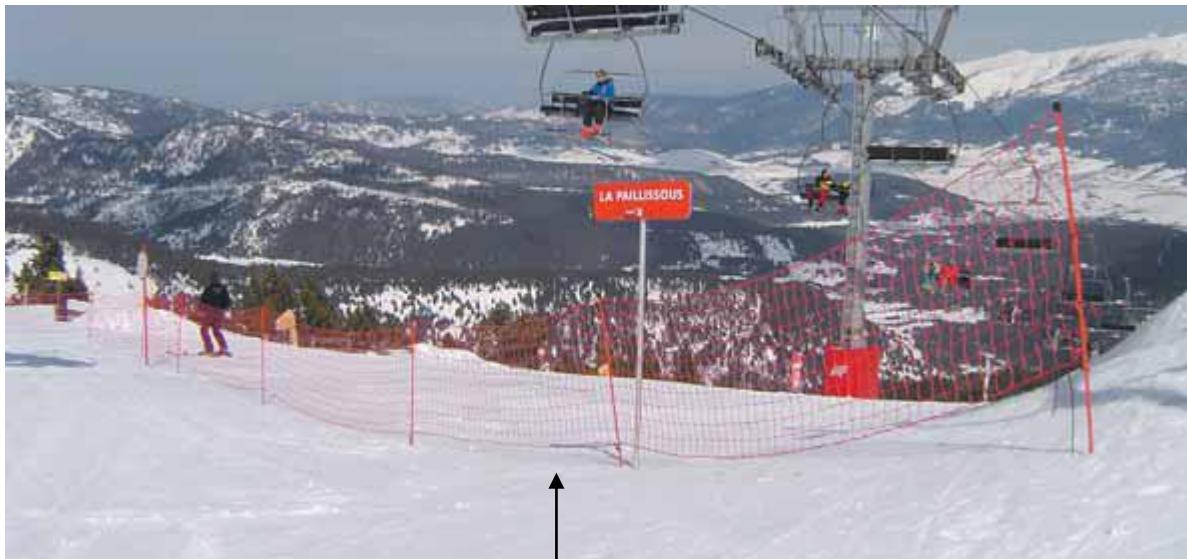


Telo di scorrimento

RETE DI DELIMITAZIONE TIPO “C”

Viene utilizzata per delimitare la pista di gara nel caso vi sia la possibilità di entrata in pista da parte di sciatori o persone non autorizzate (turisti ecc.). Delimitano eventuali incroci od innesti con altre piste.

Non è assolutamente una rete di protezione



RETI DI DELIMITAZIONE (TIPO “C”)

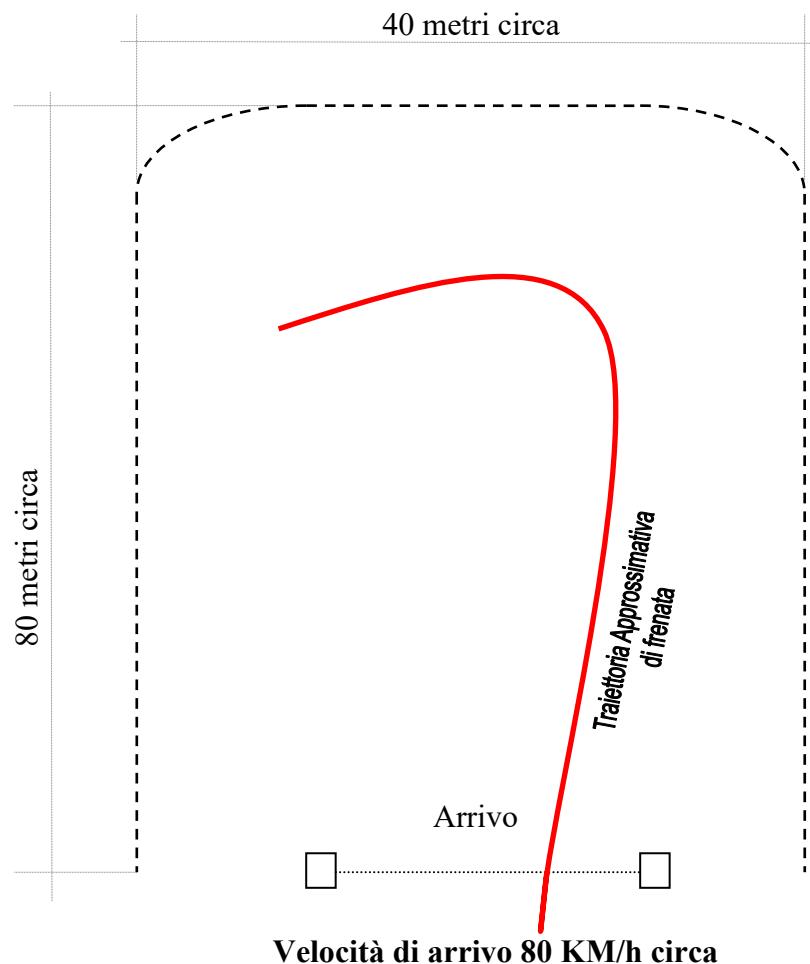
AREA DI ARRIVO

La zona di arrivo (Parterre) deve essere delimitata da reti di tipo BC o B e tutti gli eventuali ostacoli nelle immediate vicinanze dell'area delimitata, dovranno essere protetti possibilmente con **materassi di gommapiuma rivestiti in PVC oppure con materassi ad aria** (nelle gare di una certa importanza a livello internazionale, l'arrivo è delimitato con materassini disposti in più file).

La tabella riportata, indica gli spazi necessari (lunghezza e larghezza) per l'area di fermata dell'atleta in funzione della velocità e dello stato della neve.

Velocità in KM/h dell'atleta all'arrivo	Metri necessari per fermarsi con neve lenta	Metri necessari per fermarsi con neve veloce	Spazio di Frenata (larghezza del traguardo)	Lunghezza Traguardo
100 KM/h	115 m	160 m	60 m	130 m
80 KM/h	60 m	100 m	40 m	80 m
60 KM/h	40 m	60 m	20 m	50 m

Esempio di traguardo in relazione alla tabella sopra riportata



La linea rossa indica la probabile lunghezza necessaria per potersi fermare ad una velocità di 80 km/h, pari a 60/100 mt. circa.

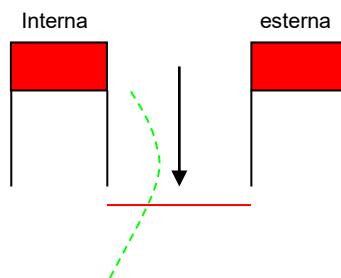
CONTROLLO DI PORTA

- **Il capo dei controlli** posizionerà il controllo di porta in una postazione tale da permettergli di tenere sotto controllo il terreno della pista di sua competenza. Gli verranno assegnate un numero di porte sufficientemente vicine per poter intervenire tempestivamente per non intralciare i concorrenti.
- **Il controllo di porta** si posizionerà in zona non pericolosa assicurandosi di depositare sci e quant'altro in posizione di assoluta sicurezza ai lati della pista da gara e con gli sci a terra
- **Al controllo di porta**, solitamente, viene chiesto di svolgere altri compiti come riposizionare i pali delle porte e sostituire teli lacerati o staccati. Ha il compito di mantenere la zona di sua competenza completamente libera da ogni ostacolo che si possa presentare sul percorso di gara causato dai concorrenti, persone o cose.
- **Per ogni manche ad ogni controllo di porta** deve essere consegnata una cartella di controllo, con copertina impermeabile, su cui deve essere specificato:
 - Nome del controllo di porta e **possibilmente numero di Cellulare**
 - Numero delle porte assegnategli
 - Indicazione della manche (prima o seconda)**NB si consiglia l'utilizzo di una matita**
- **Il controllo di porta** realizzerà un disegno schematico delle porte di sua competenza (numerandole), utile in caso di dubbi riguardanti eventuali errori da parte dei concorrenti.
- **Il controllo di porta** deve essere nella sua postazione prima dell'inizio della gara. Si consiglia agli organizzatori di provvedere che il controllo di porta sia provvisto, se necessario, di indumenti protettivi contro il maltempo e che sia rifocillato durante la gara.
- **Ogni controllo di porta** deve possedere una conoscenza adeguata dei regolamenti.
- **Il controllo di porta** deve seguire le istruzioni della Giuria.
- **Il controllo di porta** deve dare alla Giuria, se chiesto, ogni informazione necessaria.
- **La decisione di un controllo di porta** deve essere chiara ed imparziale. Deve segnalare l'infrazione solo quando e' certo che questa sia stata commessa.

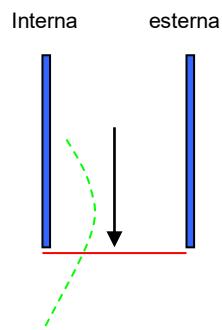
- **Il controllo di porta** può consultare, per conferma, i controlli di porta adiacenti. Può anche richiedere, tramite un membro della Giuria, una breve interruzione della competizione per poter controllare le tracce sul percorso
- **Quando un controllo di porta adiacente**, un membro della Giuria o una ripresa video, fanno una segnalazione riguardo un concorrente che differisce da quanto annotato dal controllo di porta in questione, la Giuria può liberamente interpretare queste informazioni per una possibile squalifica del concorrente o per una decisione riguardo un reclamo.
- **Un concorrente**, in caso di infrazione o di errore, può chiedere al controllo di porta quale sia stata l'infrazione commessa; il controllo di porta, se interpellato, ha il dovere di informare il concorrente nel caso abbia commesso un'infrazione passibile di squalifica.
- **Il concorrente** ha la piena responsabilità delle sue azioni e, per questo, non può ritenere responsabile il controllo di porta.
- **Un concorrente** che viene ostacolato durante la sua gara, deve immediatamente fermarsi ed informare dell'accaduto il più vicino controllo di porta, il quale dovrà annotare tutti i dati utili dell'incidente sulla sua cartella di controllo, e renderla disponibile alla Giuria al termine di ogni manche. Il concorrente può chiedere a qualsiasi membro di Giuria di ripetere la prova.
- **Il capo controlli** (o il suo aiuto) deve ritirare tutte le cartelle di controllo, immediatamente dopo ogni manche e portarle all'arrivo al Delegato Tecnico.
- **Ciascun controllo di porta** che abbia registrato un'infrazione da squalifica o che sia stato testimone di un errore che possa portare ad una ripetizione della gara deve restare a disposizione della Giuria fino alla decisione di ogni eventuale reclamo.
- **Un controllo di porta** che è a disposizione della Giuria può essere congedato solo dal Delegato Tecnico.

PASSAGGI CORRETTI DELLE PORTE (DOPPIE)

- ❖ Una porta è superata correttamente quando **entrambe le punte degli sci** del concorrente ed **entrambi i piedi** hanno attraversato la linea della porta. Nel caso il concorrente perda uno sci senza commettere infrazione (ad es. senza inforcare un palo), è necessario che l'altro sci ed entrambi i piedi attraversino la linea della porta. Questa regola deve essere applicata anche nel caso in cui il concorrente debba risalire la porta.
- ❖ La linea della porta nelle discipline di discesa libera, slalom gigante e superG, dove la porta consiste in due coppie di pali tenuti assieme da un telo, è la **linea immaginaria più breve tra il palo di curva e la porta esterna**
- ❖ La linea della porta nella **disciplina dello slalom** è la **linea immaginaria più breve tra il palo di curva ed il palo esterno**.



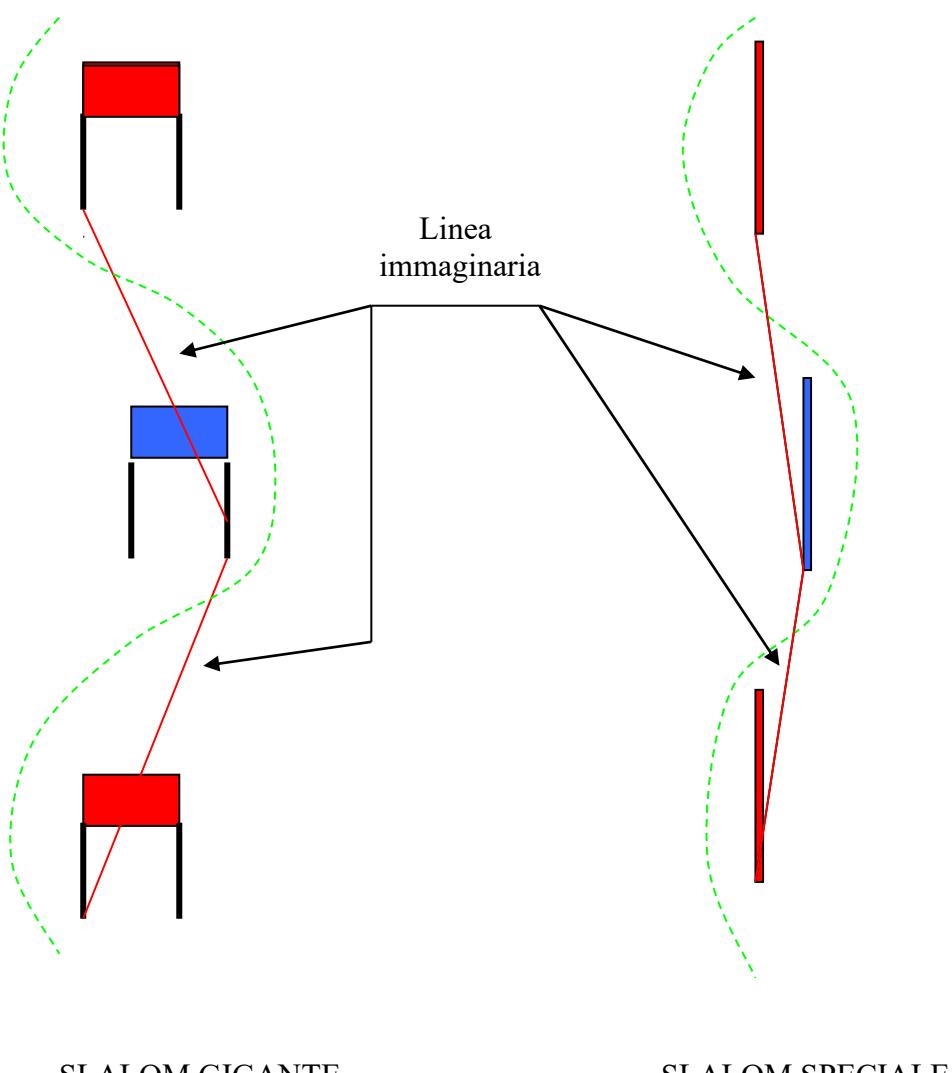
SLALOM GIGANTE
SUPERRGIGANTE
DISCESA LIBERA



SLALOM SPECIALE

PASSAGGI CORRETTI DELLE PORTE (SINGOLE)

- ❖ Nelle gare tracciate con **porte singole** (slalom gigante e slalom speciale) **entrambi i piedi e le punte degli sci** devono passare il palo di curva dalla stessa parte seguendo la linea normale del tracciato ed attraversare la linea immaginaria tra i due pali di curva. Se un concorrente perde uno sci senza aver commesso un errore, come per esempio non aver inforcato, la punta dello sci rimasto ed entrambe i piedi devono soddisfare il passaggio della porta come sopracitato.



SLALOM GIGANTE

SLALOM SPECIALE

NB - SE UN ATLETA CADE O SI FERMA DURANTE LA GARA, NON PUO' ASSOLUTAMENTE RISALIRE NE RIPRENEDERE LA GARA, IN NESSUNA DELLE QUATTRO SPECIALITA' DELLO SCI ALPINO (SL-GS-SG-DH)

SQUALIFICHE

Salto di porta: se un concorrente non passa una porta

- ✓ Segnare il numero di pettorale del concorrente
- ✓ Segnare il numero della porta saltata (in caso di più porte saltate è sufficiente segnare la prima)
- ✓ **Possibilmente effettuare un disegno schematico del salto di porta**

Aiuti esterni: il concorrente non deve ricevere aiuti (es. in caso di caduta)

- ✓ Segnare il numero di pettorale
- ✓ Segnare a quale porta è avvenuta l'infrazione
- ✓ Annotare il tipo di aiuto e possibilmente chi l'ha effettuato

Inforcata: se un concorrente passa con la punta dello sci o con un piede all'interno del palo di curva

- ✓ Segnare il numero di pettorale
- ✓ Segnare a quale porta è avvenuta l'infrazione

Salto porta abbattuta: Nel caso mancasse un palo di curva (slalom) o la porta di curva (gigante) il concorrente deve comunque passare la linea di porta originaria (controllare tracce)

- ✓ Segnare il numero di pettorale
- ✓ Segnare a quale porta è avvenuta l'infrazione
- ✓ Annotare che mancava il palo o la porta ma il concorrente non ha seguito la linea

Fermata: Divieto di proseguire dopo essersi fermato (es. caduta)

- ✓ Segnare il numero di pettorale
- ✓ Segnare a quale porta è caduto
- ✓ Segnalare il motivo della squalifica

NOTE:

Il presente documento è stato realizzato dal Comitato Regionale FISI Alpi Centrali e s'intende di proprietà dello stesso. L'eventuale utilizzo e riproduzione vanno concordati.

Non è permesso, l'utilizzo dei testi facenti parte di questo documento, salvo accordo preliminare.

Formazione Direttori di Gara

COMITATO REGIONALE ALPI CENTRALI

Ottobre 2025